



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 29.8.2006

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ²¹⁻⁶⁰⁴¹ in data ^{17 07 2006}
relativa all'approvazione della Variante Strutturale n.3 al P.R.G.C. di adeguamento al Piano
per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Comune di BUROLO (TO)

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11° COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77.

MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Art.37bis: dopo il 12° punto si intende aggiunto il seguente testo:

- "13. In caso di discrepanze tra le tavole 6 e 7 in merito alle delimitazioni dei vincoli di edificabilità valgono quelle indicate nella Carta di sintesi (Tav.6).*
- 14. Le aree ubicate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, individuate ai sensi dell'art.29 della L.R. 56/77 dovranno considerarsi ascrivibili alla classe IIIa e nelle stesse non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili.*
- 15. Tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle sottoclassi IIIb dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia; per particolari situazioni di interesse pubblico, potrà essere consentita la contestuale realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di sistemazione, subordinando l'abitabilità e l'agibilità degli edifici al collaudo degli interventi di sistemazione.*
- 16. Data la presenza nel territorio comunale di ampie zone boscate, richiamare le disposizioni di cui al 5° comma punto a) dell'art.30 della L.R. 56/77 "Zone a vincolo idrogeologico e zone*



boscate" che vietano nuove costruzioni ed opere di urbanizzazione "...nelle aree di boschi di alto fusto o di rimboschimento; nei boschi che assolvono a funzione di salubrità ambientale o di difesa dei terreni..."

17. *Al fine di individuare dal punto di vista cronologico gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree ricadenti nelle sottoclassi IIIb, si invita l'Amministrazione Comunale a predisporre un cronoprogramma degli interventi di sistemazione che individui chiaramente le fasi temporali degli stessi e le conseguenti implicazioni a livello urbanistico."*

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
Arch. Grazia SARTORIO

^A
Il Direttore
Arch. Franco FERRERO

IL VICARIO
Dr. Ezio ABATELLI